CONFINDUSTRIA
Alto Milanese

Dazi USA su acciaio e alluminio e consultazione sulle contromisure UE

Circolare 233 del 18/03/2025 - Internazionalizzazione

Il 12 marzo scorso sono entrate in vigore le nuove misure restrittive USA all'importazione di acciaio, alluminio e loro derivati (cfr. nostra Circolare n. 223 del 12/03/2025), che si aggiungono a quelle adottate nel 2018 e successivamente modificate nel 2020, con l'applicazione di un dazio aggiuntivo al 25% senza deroghe ed eccezioni, salvo per i prodotti la cui materia prima sia stata fusa e colata ("*melted and poured*") negli USA.

I dazi americani vengono adottati sulla base di norme per la sicurezza nazionale (Sez. 232 Trade Expansion Act 1962). Trovate l'elenco delle voci doganali interessate nei file allegati. **NB**. La nomenclatura combinata è quella americana (**HTS – Harmonized Tariffs Schedule**).

La Commissione Europea ha prontamente reagito annunciando contro-misure adottate nell'ambito del Regolamento UE n. 654/2014 c.d. "*Enforcement Regulation*", modificato nel 2021 proprio per reagire a misure incompatibili con la disciplina multilaterale del commercio senza attendere la pronuncia della Organizzazione Mondiale del Commercio.

La Commissione calcola che i dazi americani del 2018-2020, ieri ripristinati, impattino su circa 8 miliardi di euro di esportazioni europee, mentre quelli aggiunti da ieri su ulteriori 18 miliardi. Complessivamente, quindi, **le contromisure mireranno a compensare il danno subito per circa 26 miliardi di euro** e si articoleranno in due momenti:

- a partire dal 1° aprile, riattivando dazi per 8 miliardi di euro sugli elenchi di beni e prodotti importati dagli USA definiti nel 2018-2020;
- dal 13 aprile con un ulteriore elenco di beni e prodotti importati dagli USA per un valore di circa 18 miliardi di euro.

Su quest'ultimo elenco, è in corso da ieri una consultazione pubblica aperta a "*chiunque sia colpito dalle misure americane e da quelle della possibile risposta della UE*" (dunque estendibile a tutte le imprese) che **si concluderà il 26 marzo**.

A questo **link** è **disponibile l'elenco ed il questionario per partecipare alla consultazione**. Il questionario, compilabile anche in italiano, oltre alle generalità identificative e di riferimento del rispondente, chiede di **indicare le voci doganali ritenute sensibili**, offre la possibilità di fornire commenti (anche sugli effetti delle misure americane) e di **accludere dati e informazioni a supporto delle sensibilità indicate**.

Secondo la Commissione Europea l'elenco è stato definito in maniera mirata ed accurata per limitare l'impatto sulle produzioni europee, tenendo presente la disponibilità di tali beni e prodotti all'interno del mercato Ue e/o di approvvigionamenti alternativi. Esso contiene oltre 1,700 codici doganali a 8 cifre suscettibili di divenire oggetto di contro-misure europee, verosimilmente con dazi speculari (25%).

Fra i settori contemplati: agricolo, ortofrutticolo, alimentare, preparazioni alimentari, bevande, vini, alcolici, minerali, chimico, plastica, accessori, pellami, calzature, legno, arredo, carta, vetro, tessile, abbigliamento, macchinari, parti di macchine, bicilette, motocicli, elettrodomestici, siderurgico, metallurgico.

Dal 2 aprile è atteso un ulteriore passaggio con l'adozione da parte USA dei dazi c.d. "reciproci", a cui è verosimile che seguiranno contro misure di Bruxelles.

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione.

Fonte: https://www.confindustria-am.it/servizi/internazionalizzazione/circolari/dazi-usa-su-acciaio-e-alluminio-e-consultazione-sulle-contromisure-ue